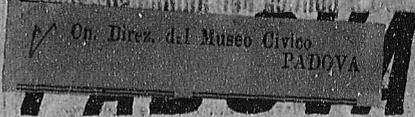


IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO



... se la patria non è una fede
cessa d'essere forza e potenza.
Il Comune - 1864

PREZZO D'ABBONAMENTO
al 31 Dicembre 1891
L. 10
per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo
In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed avvisi in 4.^a pagina Cent. 20 alla linea.
In 3.^a pagina Cent. 30 alla linea.
Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 alla linea.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

AVVISO

A comodo della nostra benevola e numerosa clientela apriamo un nuovo abbonamento per l'epoca autunnale ed a tutto 31 dicembre

per sole L. 7.50

L'abbonato, subito rientrato in città, riceverà il Giornale a domicilio.

GIORNO PER GIORNO

Dalla lotta impegnata questi giorni fra gli organi della Curia Vaticana e la stampa cattolica di Germania scaturiscono gravi insegnamenti, dei quali l'uomo politico, l'uomo di Stato deve saper approfittare.

A prima giunta ognuno è persuaso che la Curia, e per essa l'Osservatore Romano, scagliandosi con tanta furia contro la triplice, ha giocato una carta falsa.

I cattolici di Germania ne sono irritatissimi, e non esitano a dichiarare nelle loro riunioni che la causa del potere temporale non ha nulla da fare colla loro sincera ed inalterabile devozione al Papa e alla fede dei loro padri. Ma essi nello stesso tempo sono fedeli all'Imperatore, non che agli interessi della Germania, e perciò non possono né approvare la politica della Curia, né associarsi ai nemici della loro patria.

Tutto sommato, a noi la questione sembra di lana caprina. Pretendere che il Papa sia favorevole alla triplice, cioè ad un patto, il quale ha per primo dei suoi articoli il mantenimento dello status quo territoriale, non è che pretendere l'impossibile.

L'Osservatore Romano, colle sue ostilità contro la triplice, non ha rivelato nulla di nuovo, perchè i cattolici tedeschi, comunque cattolici, non si ribellano all'Imperatore per sostenere gli interessi terreni del Papato.

Oggetto di legittima compiacenza, nei circoli politici e nella stampa, è frattanto il viaggio del Principe di Napoli, che incontra dovunque le più vive simpatie, quale rappresentante di quella Casa, che ha com-

piuto, attraverso tante vicende, i destini della Nazione. Le qualità intellettuali e morali del Principe lo rendono assai simpatico al popolo inglese, il quale, maestro nella vita libera e costituzionale, ravvisa un pegno di fortuna e di gloria per un popolo amico sul quale un giorno sarà chiamato a regnare.

I giornali di Berlino pubblicano notizie abbastanza rassicuranti sulla salute dell'Imperatore Guglielmo, e sperano che egli sarà in grado di assistere alle manovre, alle quali fu invitato nell'Austria-Ungheria.

Sua Maestà è peraltro ancora sofferente, dovendo assoggettarsi alla cura del massaggio, che lo solleva in parte dai dolori alla gamba, e che gli procura sensibili benefici.

Le trattative commerciali, dopo l'incaglio sofferto per le difficoltà opposte dalla Svizzera, stanno per essere riprese.

Bisognerà tuttavia rifare molto del cammino percorso, poichè la Svizzera si mostra riluttante nel sottoporsi a quei legami, che la metterebbero in aperta ostilità economica e commerciale con altri paesi.

TELEGRAMMI

LONDRA, 15. — Telegrafano da Newcastle che le vie e le case erano imbandierate per l'arrivo del Principe di Napoli. Tersera il deputato Palmer dette un pranzo in onore del Principe, e vi assistettero il seguito del Principe, il co. Tornielli, il lord mayor, i membri del Municipio, il conte Rivondi, Arbib e il console italiano.

Oggi il Principe visita la città, indi si imbarcherà sul vapore per Jarrow, ove il lord mayor gli presenterà un indirizzo.

Nel pomeriggio visiterà il cantiere delle costruzioni navali Palmer. Il Principe partirà stasera per Bergen.

NEW-CASTLE, 15. — Il Principe di Napoli si recò stamane ad Jarrow, a visitarvi l'officina, i cantieri e il vapore postale che vi si costruisce per conto della Società Italo-Britannica.

Durante la visita si sfasciò l'impalcatura di una nave in costruzione: cinque operai rimasero feriti leggermente. Il Principe di Napoli accorse subito interessandosi vivamente della condizione dei feriti.

Il Lord-Mayor presentò un indirizzo al Principe, dandogli il ben arrivato.

Il municipio gli offerse poscia un lunch. Sir Palmer fece un applauditissimo brindisi ai Sovrani d'Italia ed al Principe di Napoli dicendo che gli abitanti delle rive del Tyne sono lietissimi per la visita del Principe che si interessa ai loro commerci e alle industrie.

Soggiunse che la nuova linea diretta di vapori fra l'Inghilterra e l'Italia accrescerà il traffico fra i due paesi e raffermirà i loro legami amichevoli, poichè i commerci sono il migliore modo di conservarli e la miglior garanzia per la pace.

Il Principe di Napoli rispose ringraziando e dichiarando che non dimenticherà mai le splendide accoglienze ricevute in Inghilterra e in Scozia.

Le parole del Principe furono accolte da calorose ovazioni.

Il Principe visitò indi la nave-scuola *Weltestey* e la fabbrica di cannoni Armstrong ad Uswich.

Il Principe partirà stasera per Bergen.

La popolazione accolse festosamente il Principe.

PARIGI, 15. — Oggi ad Antibio il ministro Rouvier presiedette all'inaugurazione del busto al generale Championnet e pronunciò un discorso dicendo che la Francia ha ricostituito il suo esercito e la sua marina, ed è sempre pronta, senza minacciare nessuno, a difendere l'integrità del suo territorio a prezzo di qualunque sacrificio.

Luzzatti a Milano

Leggesi nella *Perseveranza*, 15: Il ministro del tesoro, onor. Luzzatti, è giunto a Milano giovedì mattina, ed è ripartito ieri sera per Padova.

In questa sua breve sosta a Milano, con le persone che ebbe l'occasione di vedere ha espresso il fermo proposito del governo di consolidare la finanza dello Stato, indicando anche le cospicue economie già stabilite di comune accordo coi suoi colleghi, e intese ad assicurare solidamente il pareggio nel presente e nel venturo esercizio.

Il Luzzatti, che si può dire milanese per adozione, ebbe, quantunque fosse qui in forma privatissima, le più spontanee e cordiali attestazioni di affetto e di stima. Ha alloggiato alla Banca Popolare, la fiorentissima istituzione che a lui deve la vita e tanta parte della sua prosperità, e che è una delle sue pubbliche benemerenze.

NERVOSI

Leggere Avviso in 4a pagina

fontana degli innocenti. Parigi digiunerebbe lamentevolmente se non avesse che quelle inezie da mettersi sotto ai denti. Le strade vilcine sono ingombrate, e mentre che le carrozze aspettano lungo le vie, sui ponti e perfino sulla piazza Châtelet, delle vere montagne di legumi s'amucchiano sulle trottoie, da S. Eustachio alla via Roule, e da questa a quella di S. Dionigi.

Coperte da quelle colline di cavoli, di porri e di lattughe, delle donne selvagge sono caricare trascuratamente nella polvere, se fa buon tempo; nel fango se il tempo è piovoso. Si dorme là come altrove. Se si preferisce discorrere, occorre dell'acquavite, e questa non manca mai in quei paraggi ove Paolo Niquet, come un vecchio fiume, versa notte e giorno la sua urna inescicabile.

Ciò succedeva nella via Ferronerie, non lungi da quella volta monumentale che dà ingresso al mercato in faccia alla fontana. A cento passi in giro non si dormiva: i guardiani delle diverse montagne di legumi che prolungavano la loro catena lungo la trottoia s'erano formati in conciliabolo e discorrevano dinanzi alla volta.

I compratori che cominciavano a venire in folla, passate le tre, erano là e facevano la loro scelta; ma trovavano difficilmente con chi parlare, perchè l'adunanza delle contadine agitava un argomento di più grande interesse.

Anche i compratori e compratrici, dopo avere invano tentato d'incominciare il loro mercato, s'avvicinavano alla loro volta al gruppo o si mettevano ad ascoltare.

LA "GAZZETTA PIEMONTESE", proibita in Austria

(Dalla *Gazzetta Piemontese*)
TRIESTE (Nostro teleg. — Ed. sera), 13, ore 5,10 pm. La *Triester Zeitung*, organo ufficioso di questo Luogotenenza, annuncia che il Ministero tolse dalla circolazione postale la «Gazzetta Piemontese.»

Salute, Austria amica! Ecco un nuovo provvedimento tutto in nostro onore. Ieri veniva espulso da Vienna un nostro corrispondente; oggi è proibita negli Stati della Monarchia «la circolazione postale della *Gazzetta Piemontese*». E la elegante forma burocratica vuol dire che d'ora in avanti i nostri lettori, i nostri abbonati, i nostri amici non potranno più ricevere il nostro giornale e imparare per nostro mezzo le notizie del regno d'Italia. Così, siamo esclusi affatto noi dall'Austria — esclusi nelle persone dei nostri scrittori, esclusi nel giornale politico ed esclusi perfino nel giornale letterario, perchè, se i lettori ricordano, anche la *Gazzetta Letteraria* l'anno scorso per una civile poesia del Corrado, venne colpita da un rigoroso sequestro.

Ebbene, al postutto non ce ne meravigliamo; nè ce ne lagniamo, anzi se il danno materiale, come nel caso presente, non è tanto lieve. Infine ciascuno a casa sua è padrone di far quello che più gli accomoda, anche di scambiar le ombre per corpi. In Austria i metodi di governo non sono mutati da quelli che erano una volta; nella politica interna il censore ha sempre un gran posto, e ninfia Egeria del Governo e la Polizia. La libertà della stampa è consegnata nelle leggi pseudo-costituzionali; ma non vi è del pari consacrata la libertà del pensiero. Libero invece il Governo di usare una paterna sorveglianza sopra i suoi sudditi acciò non abbiano ad essere corrotti da cattiva lettura.

Senonchè — e qui possiamo fare il caso nostro — nella selezione di ciò che i sudditi devono o possono leggere il Governo non sembra diretto da un criterio molto elevato e molto largo. Che cosa dice la *Piemontese* in tutti i suoi numeri più... incriminabili che non dicano tutti i giorni, sia pure con maggiore o minor pericolo di sequestro, gli stessi giornali dell'Istria e della Dalmazia? Certo della *italianità* di quei paesi i nostri corrispondenti e noi sempre parliamo alto come di un relaggio della storia e della civiltà, che tutti gli italiani hanno il dovere sacro santo di perpetuare. Ma che paura può mettere questa italianità in confronto al diritto di possesso, se niuno si fa provocatore di attentati a quel diritto?

Non lo abbiamo noi detto le mille volte — anche con disappunto di quella che si vuol chiamare popolarità, ma che in sostanza non è altro che amore della adulazione — non lo abbiamo noi detto le mille volte che gli italiani del Regno non devono agitarsi in convulsioni frettolose, le quali non servono che a inimicarsi un paese, la cui alleanza è a noi per tanti riguardi utile e ricercata? E non siamo noi partigiani, non sconfinatamente entusiasti, ma ragionevoli di quella alleanza che garantisce ai singoli Stati la «integrità» dei rispettivi Stati?... E all'infuori di questa politica, che altro pretende il Governo austriaco dai giornali a cui concede liberalmente la «circolazione postale».

In verità che la Censura di Vienna — di cui la *Triester Zeitung* è così sollecita portavoce — ha creduto di dover interdire la circolazione del nostro giornale, dovrà, per necessità di cose, chiudere le barriere a tutti i giornali d'Italia; perchè fra tutti non ne troverà uno il quale sia disposto a rinnegare l'italianità di Trento e Trieste. Nemmeno Iddio può distruggere l'opera della storia. E l'Austria, che è tuttodì assordata dalle grida de' magiari, degli czechi, degli sloveni e de' cento altri multiformi popoli che la compongono, sa o dovrebbe sapere che la sua vecchia corona d'Asburgo può tenerli tutti uniti, ma non li può sopprimere.

Chiuda l'Austria le sue barriere ai giornali del regno che le è amico e alleato. Farà opera vana come fu vana tutta la politica italiana di Metternich, che il conte Taaffe sembra disposto per sua mala ispirazione a continuare. Chiuda. Farà come quegli che, per avere chiuse le imposte credesse di impedire che l'aria penetri nella casa. Il pensiero, che è anche più dell'aria imponderabile ed elastico, penetra ovunque e si fa strada.

La Censura ha preso di mira la *Gazzetta Piemontese*. Grazie di tanto onore. Le nostre idee arriveranno per altre vie ai medesimi porti, arriveranno sugli altri fogli d'Italia, sui fogli stessi che si pubblicano a Trieste, a Trento, e nelle città della costa dalmata, città figlie di Roma e di Venezia. Le arriveranno per le gole dei Balcani sui fogli di quei giovani Stati dove si stanno elaborando i germi di altre potenti nazionalità.

E intanto, senza rancori, salute, amica Austria!

AGENZIA TRASPORTI

(Vedi avviso in IV pagina)

E Dio sa che c'è della gente dal Viale delle Vedove fino agli Invalidi, per parlare di questa faccenda!

— E non si ha cercato nelle case? fu chiesto.

— Si è cercato nella casa a destra che apparteneva al giovane defunto. E indovinate cosa si ha trovato?

— Madama Michel fece una pausa: tutte le orecchie s'aprirono.

— Si è trovato in fondo ad una cantina, disse ella, un gran brutto negro che ubriacò morto.

— Ci fu un mormorio nel gruppo: il negro faceva effetto.

— Ma dimentico molto, s'interruppe madama Michel, perchè tutto non mi vien alla mente qualche volta. Egli aveva dei domestici, intendete, quel giovane. Ebbene! i giudici hanno trovato la casa affatto sola; nemmeno un'anima! E quando i domestici sono ritornati, dopo mezzanotte, hanno detto che lì si aveva mandati uno qua l'altro là da parte del loro padrone. E chi ha dato quest'ordine? Probabilmente l'altro giovane, quello che è fuggito dal corpo di guardia...

— E dunque fuggito lo scellerato? gridarono quelli e quella che non avevano sentito il principio della storia.

— Madama Michel li guardò biecamente.

— Ma se vi dico, rispose, che egli era già fuggito quando sono passata con la mia vettura dinanzi al corpo di guardia dell'Esplanade! I soldati correvano dappertutto a cercarlo.

(Continua)

APPENDICE N. 73

SPIRITISMO

ROMANZO
di
PAOLO FEVAL

Dal mercato *Prouvair* alla fontana degli Innocenti, una popolazione campagnola, che il cittadino pigro non conosce, formicola e s'agita: è la borsa dei pescivendoli, degli ortolani, di tutti quei negozianti dalle scarpe ferrate, dalle mani callose, sempre armati di frustino, che si incaricano di saziare la ghiottonia parigina.

Attorno alla fontana, il selciato sparisce sotto le grandi ceste di frutta che coprono il pavimento fino alle trottoie della via *Fers*.

I campagnoli erano là, custodendo la loro mercanzia, immobili, calmi, e lasciando agitarsi la folla dei compratori.

Se avete veduto alle corse del Campo di Marte, i cavalli inscritti pompeggiare e imbianchire il morso, impazienti del segnale che si fa aspettare, avrete un'idea di quel che succede fra i rivenduglioli, vittime dei rigori del regolamento, che soffrono il supplizio di Tantalò, e posti là in mezzo a tante frutta, a sì bei poponi e a sì freschi legumi senza

La politica nell'amministrazione

Come abbiamo già annunciato, il sindaco di Rubiera, signor Andrea Giberti, è stato rimosso dalla carica per motivi contenuti nella seguente relazione ministeriale che precede il decreto di destituzione.

Sire!

« Il prefetto di Reggio Emilia sospendeva dalle sue funzioni il sindaco di Rubiera, Andrea Giberti, perchè aveva dato permesso che fosse tenuta il giorno 7 del corrente mese, festa dello Statuto, sulla pubblica via, dal deputato al Parlamento dott. Camillo Prampolini, una conferenza di propaganda socialista esposta in termini tali da ispirare odio tra le classi, e perchè aveva assistito la sera stessa ad un banchetto offerto all'albergo della Ferrovia dal Comitato operaio agli onorevoli deputati Prampolini e Maffei, nel quale banchetto i discorsi ed i brindisi furono sovversivi ed offensivi alle istituzioni dello Stato.

« Il referente, convinto che il sindaco di Rubiera signor Andrea Giberti, quale ufficiale del Governo, aveva l'obbligo di tenere per lo meno una condotta riservata, nell'occasione di quella dimostrazione socialista, e che egli invece col prendervi attiva parte ha dimostrato di non conoscere i suoi doveri ed ha quindi demeritato la fiducia in lui riposta, non esita a proporre alla Maestà Vostra che, in punizione della sua condotta imprudente e scongiata, quel funzionario sia rimosso dalla carica, ed a tal uopo il referente sottopone alla M. V. il decreto che rimuove da sindaco di Rubiera il signor Andrea Giberti.

Più di una volta ci è occorso di trattare la doppia questione dei sindaci che vengono rimossi per aver preso parte a manifestazioni politiche e dei sindaci che sono dai prefetti, cioè dai rappresentanti il potere esecutivo, trasformati in agenti elettorali o in faccendieri per preparare ai massimi funzionari dello Stato nei loro viaggi per l'Italia, banchetti e spontanee manifestazioni di popolo.

I sindaci dovendo tutelare degli interessi e non farsi banditori di principi si dovrebbero astenere dal parteggiare, in veste di pubblici funzionari, per l'uno o l'altro partito, così il rappresentante della città otterrebbe l'approvazione di tutti senza incontrare il biasimo e la punizione della legge.

Ma affinché questa buona costumanza possa farsi strada in Italia e entrare nelle abitudini occorre che il governo scagli i fulmini della legge non solo contro quei sindaci che assistono a banchetti radicali o socialisti ma pure contro quelli che, come si verifica nella provincia nostra, trasformano nei periodi elettorali, la residenza municipale in un campo aperto alle battaglie politiche.

Per tal modo cessa il sindaco di essere il rappresentante degli interessi dei suoi amministrati per deviare il capo di una frazione politica e lo strumento di un partito.

Anche chi non ha la memoria buona, sa e ricorda che nelle recenti elezioni politiche dei nostri collegi, i sindaci furono raccolti in adunanze qui a Bologna dove ricevettero da condottieri massimi delle battaglie, le istruzioni elettorali non escluso l'incarico di curare l'affissione dei manifesti e raccogliere attorno a loro il maggior numero di elettori, sia colla propaganda sia col servirsi dell'autorità che loro veniva dalla carica coperta.

Ebbene quanti di questi sindaci che delle residenze municipali fecero tanti accampamenti elettorali a beneficio del partito governativo; quanti di questi sindaci che si servivano degli impiegati comunali (pagati coi denari di tutti i contribuenti senza distinzione di parte e per scopi non politici) per compiere un lavoro elettorale a profitto di un partito contro un altro, furono destituiti?

Nessuno, e forse qualcuno sperò ed ottenne una croce.

Se un sindaco democratico o radicale deve comprimere i suoi sentimenti politici per non uscire dal campo dell'amministrazione ed entrare illecitamente in quello della politica, giustizia vuole che il Governo dia per primo l'esempio col vietare ai sindaci conservatori e moderati di divenire tanti strumenti elettorali di cui dispone nei critici momenti delle lotte politiche.

Non a torto quindi osserva la Lombardia che se si ritiene utile vietare ai sindaci di mescolarsi alle lotte dei partiti bisogna guardarsi bene dall'adottare il sistema dei due pesi e delle due misure.

Ad introdurre il pessimo uso di far assistere le autorità amministrative alle riunioni politiche del luogo, sono stati primieramente i ministri, che quando si recano o nel loro collegio o in qualche altra città per esporvi il programma del Governo, sono accolti con grandi feste dal Sindaco, dagli assessori, dal presidente della Deputazione provinciale, ai quali tutti sembra, in molti casi, di compiere, non un atto politico, ma un dovere di cortesia verso gli ospiti.

Dato questo sistema, che oramai è divenuto generale, non c'è da meravigliarsi che i sindaci si credano obbligati di ricevere ufficialmente i deputati del collegio, qualunque sia il partito al quale appartengono, di intervenire

ai bacchetti con cui sono festeggiati e ai discorsi che pronunziano dinanzi ai loro elettori.

Noi non sappiamo in qual campo militi il signor Giberti, che l'on. Nicotera ha fatto testè rimuovere dall'Ufficio di capo dell'amministrazione comunale di Rubiera; ma non siamo lontani dal pensare che egli — pur avendo assistito alla riunione socialista e al pranzo dato in onore dei deputati Prampolini e Maffei — sia un monarchico della più bell'acqua.

Se si vuole davvero — e sarebbe ottima cosa — venir preparando l'assoluta separazione della politica dalla amministrazione, occorre che il primo a dare il buon esempio sia il Governo, vietando ai sindaci di farsi promotori — come spesso accade — di ricevimenti e di banchetti ministeriali e facendo loro, comprendere che, rappresentando essi tutta la cittadinanza e non una parte della medesima, hanno l'obbligo di astenersi dalle manifestazioni e dalle lotte dei partiti.

Quando questa massima fosse ben stabilita e la si facesse osservare da tutti, un provvedimento come quello che ha colpito il signor Giberti Rubiera non potrebbe essere in alcun modo censurato.

Disastro a Como

Si ha da Como, 15, sera:

Mentre il vapore *Umberto I* della *Lariana* imbarcava numerosi gitanti, si ruppe improvvisamente il pontile d'imbarco. Le persone che erano sopra caddero nel lago.

Le grida di spavento dell'immensa folla presente furono enormi.

Accorsero subito i giovani della società canottieri, e i barcaioli del porto. Essi salvarono la maggior parte dei pericolanti, circa una trentina.

Avvennero scene strazianti. Le vittime del disastro sono due giovani certo Marazzi, tortonese, impiegato telegrafico e certo Panuzzi, operaio, sposatosi stamane; cadde pure certo Bernasconi, che fu salvato mercè i pronti soccorsi.

Si scandagliano ora le acque temendosi che vi sieno altre vittime.

La folla staziona tristemente impressionata sul luogo del disastro.

FATTO TREMENDO

Si ha da Messina, 15:

« Un contadino di Villafranca Saponara si era accorto di un furto continuato da mano ignota, di vari frutti del suo giardino. Non potendo mai arrivare alla scoperta del ladro, una sera si mise di guardia armato di fucile. Fatalità volle che proprio quella sera, suo figlio fosse di ritorno al villaggio, all'insaputa del padre, avendo terminato il servizio militare. Il figlio appena arrivato corse ad abbracciare la madre e poi saputo dove si trovava il padre si incamminò verso lui coll'intenzione di fargli un'improvvisata. Il padre vedendo nell'oscurità un'ombra ad avanzarsi e credendolo il ladro, senz'altro pensò spianò la sua doppietta e fece fuoco. Il povero giovane colpito in pieno petto mandando un acutissimo grido, cadde a terra cadavere. Accorsa la madre fu spiegato l'orribile equivoco. Il padre pazzo dal dolore, alla vista del figlio morto, si esplose un colpo di fucile sotto il mento rimanendo all'istante cadavere.

Inutile descrivere la desolazione della povera madre e moglie in presenza di tale orribile dramma. Pazza dal dolore si gettò sopra i cadaveri dei suoi amati urlando ed i parenti desolati con molti stenti poterono trarla da quel sito di dolore. »

LA QUESTIONE DEI CEREALI

In seguito all'*ukase* di Pietroburgo che vieta l'esportazione della segala, a Berlino si ritiene inevitabile una riduzione nei dazi; ma sembra che il Governo non sia disposto a concederla.

Il giornale ufficiale dell'Impero sostiene essere falso che il raccolto delle patate sia inferiore a quello del 1890. Secondo, esso, questo raccolto si valuta al 95 per cento del raccolto medio, mentre quello del grano si valuta al 91 per cento e quello della segala al 82 per cento.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* nota poi che, colla perfezione degli attuali mezzi di trasporto, gli Stati Uniti d'America l'India la Rumania, l'Austria Ungheria, la Bulgaria, la Turchia, l'Austria, l'America meridionale, subentreranno facilmente alla Russia nella esportazione dei cereali.

Però la riduzione del dazio sui grani dovrà ottenersi ad ogni modo. Si assicura che, appena il Reichstag sarà riaperto, il Governo gli presenterà i trattati commerciali nella speranza che glieli voti molto presto. Il Governo dovrà, subito dopo la votazione, decretare la detta riduzione stipulata nei trattati.

Il senatore Pietro Rosa

Telegrafano da Roma, 15, al *Resto del Carlino*:

Stamane è morto il senatore Pietro Rosa ispettore generale degli scavi per l'antichità.

Il senatore Pietro Rosa nacque in Roma da famiglia che si congiunge con quella onde venne Salvatore Rosa, nell'anno 1815.

Fu archeologo e topografo insigne. Egli merita di essere ricordato non solo per gli scavi importanti da lui fatti, ma molto più per la « Carta topografica del Lazio », lavoro elaborato con grande pazienza e grande dottrina.

Ebbe anche l'onorifico incarico di conservare il palazzo dei Cesari, acquistato da Napoleone III, e fu architetto del principe Borghese.

Era molto amato e stimato, e la sua morte lascerà non brevi tracce di generale compianto.

La regina Maria Pia di Savoia

Da una lettera privata, proveniente da Lisbona, riceviamo questi particolari sull'augusta regina vedova Maria Pia di Savoia, sorella del re Umberto:

« Da circa un anno la salute della regina Maria Pia va declinando senza che le cure dei medici né le premure della famiglia valgano a migliorare l'andamento della malattia.

« Se le preoccupazioni della politica non avessero trattenuta la regina in Portogallo, era suo desiderio di andare a passare qualche tempo in Italia. I medici le indicavano la cura dell'aria nativa come efficacissima per ridarle vigore e salute, ma essa non volle assolutamente staccarsi del fianco del Re suo figlio quando un moto della rivoluzione poteva mettere a repentaglio d'ora in ora la Corona.

« La regina Pia è molto amata nel popolo per il suo carattere franco, gentile, popolare. Tutti sanno che il compianto Re Luigi non ebbe miglior consigliere della regina Pia, la quale mantenne sempre altissimo il prestigio della corona.

« Senza usurpare il posto della giovane e colta regina Amelia, la regina Pia continua ad esercitare una benefica influenza a favore del novello re, contro cui l'ira settaria ha in meno di due anni scatenate tante tempeste. Nulla si decide a Corte senza che la regina madre sia informata ed abbia dato il suo parere.

« I portoghesi hanno per lei un rispetto illimitato e dicono che due regine di Casa Savoia passeranno coll'aureola dell'amore e del bene nella loro storia: la regina Matilde, figlia d'Umberto III di Savoia, che fu la loro prima Sovrana e riposa nel celebre monastero di Coimbra, e Maria Pia, che ebbe tanta parte nell'educazione intellettuale e nel rinascimento artistico in Portogallo.

« Quantunque le condizioni di salute della Regina non siano inquietanti per imminenza di pericolo, lasciano tuttavia molto a desiderare.

(Gazzetta Piemontese)

Cronaca del Regno

Roma, 14. — Il ministro Nicotera arriverà domani sera alle 10,12 si fermerà qualche giorno a Roma per recarsi quindi alle caccie, a cui lo invitò il Re.

— Stamane il Pontefice ha ricevuto in udienza particolare l'ambasciatore di Portogallo presso il Vaticano.

— Continuano gli studi per migliorare le Convenzioni marittime, tenendo fermo il concetto delle progettate economie. Si correggeranno gli ampliamenti di Crispi e di Lacava, avvalendosi delle osservazioni proposte dalla Giunta parlamentare, ed accogliendo i reclami delle Camere di commercio, per quanto conciliabili coll'interesse generale.

Firenze, 14. — L'Associazione della stampa Toscana a nome anche della redazione dell'*Opinione* e del *Circolo dei giornalisti* di Roma, depose delle bellissime corone sulla tomba del marchese d'Arcais al Cimitero di S. Miniato.

Mondovi, 14. — Il Sindaco pubblicò oggi il programma della festa patriottica militare artistica che si farà il 23 e 24 corrente. Alla mattina del 23 seguirà il ricevimento del Re da parte del municipio di Mondovi, la gita al Santuario di Vicoforte; a mezzodì l'entrata nel tempio, lo scoprimento della grandiosa lapide commemorativa, la visita alla tomba di Carlo Emanuele.

Nel pomeriggio vi sarà la rivista degli undici battaglioni alpini e delle cinque batterie da montagna, lo scoprimento della statua a Carlo Emanuele I.

Alla sera il Re darà un pranzo di 50 coperti. La città, il Santuario e i paesi vicini saranno illuminati.

Il 24 mattina il Re riceverà, come vi scrissi l'altro giorno, gli scrittori che contribuiranno ad illustrare il periodo storico del glorioso principe sabauda. Il Re partirà il 24 a mezzodì.

Calcolasi che assisteranno alle feste non meno di 100,000 persone.

CRONACA DELLA PROVINCIA

La questione

di un Medico Condotto per pretesto

EGREGIO SIGNOR DIRETTORE,

Benchè tardamente, non posso lasciare senza risposta l'articolo inserito nel N. 209 del *Veneto* e che mi riguarda personalmente.

L'autore non è nè un medico nè figlio di medico, come ragionevolmente lo presumeva il sig. A. G. B. nel suo articolo pubblicato nel *Comune* N. 116, ma è un legaluccio, come egli stesso si compiace di chiamarsi. Però è notevole che mentre il suddodato *legaluccio* si scaglia con tanta astiosità contro alcune persone, fra le quali me principalmente, preferisce di sottoscrivere col 'X colla quale si designa sempre un'incognita. A me pare, che quando si fa polemica personale o si censura, pubblicamente persone, non si dovrebbe mai mancare alla convenienza di esporre il proprio nome e cognome e la propria responsabilità, e tanto più quando si giunge ad accusare di *gesuitismo* chi all'opposto combatte a viso aperto e francamente per il bene del proprio comune.

Del resto più che un legaluccio, io vado a presumere che egli sia un *impiegato amministrativo* e vengo senz'altro nel merito per rispondere pochissimo parole.

Il sig. X aveva fatto col primo articolo questione sull'interpretazione dell'Art. 16 della legge sanitaria 28 dicembre 1888 ed è sopra questione impersonale che credette di trattare anche il farmacista A. G. B., sostenendo una larga facoltà dei Comuni di confermare o meno, dopo tre anni di prova, come è scritto nella legge, il medico condotto senza alcuna condizione o limitazione. Diamine! Sono pur sempre liberi i medici condotti di abbandonare con volontaria dimissione la carica o mansioni da loro assunte e non sarà almeno durante un primo triennio libero un Comune declinare ogni impegno col medico stesso? Ma è appunto su questa questione che il sig. X non fa più parola, riconoscendo così la giustezza delle altrui argomentazioni.

E dopo ciò è veramente inopportuno discutere nella stampa sopra una vertenza particolare del nostro Comune, se codesta questione del medico condotto non fosse invece un pretesto per sfogare dolori o rimpianti ancora sentiti. Ma a questo punto mi limito constatare che quando un *piccolo partito* sedicenti oggi progressista, è stato respinto per *ben tre anni da una triplice*, spontanea aperta elezione amministrativa, i gemiti e le recriminazioni di qualche *omenone sfumato* sono opera vana, come sarebbe perdita di tempo il rilevare le inesattezze di fatti e circostanze del sig. X nell'ultimo articolo sul nostro farmacista, che non fu mai assessore, nè mai fece il censore del sig. medico condotto.

E ringraziandola anticipatamente della inserzione del presente, con tutta considerazione mi protesto

Di Lei Obbligatiss.
A. C.

S. Martino di Lupatari
10 Agosto 1891.

Monselice, 14. — *Illuminazione ed accidenti*. — Sappiamo che ieri notte, causa l'oscurità in cui erano immerse le vie, perchè doveva esserci la luna giacchè era segnata sul lunario; - avvennero pericolosi scontri di carri carichi di angurie con ribaltamenti, cadute e slogature di cavalli.

Non si ebbero a lamentare vittime poichè un ragazzino che era rimasto sotto le ruote venne estratto incolume. Tutto è finito qui; ma ciò non toglie che se il servizio di illuminazione venisse praticato più regolarmente e con un criterio un po' meno *antidivertano*, senza speculare sulle grazie di quella capriciosa della signora Luna; - si eviterebbero simili inconvenienti e disgrazie.

Parlenza. — Partirà fra poco definitivamente da Monselice il da noi, pur troppo, *indimenticabile* Agente delle Imposte, che fu traslocato a Vergato in Toscana, dove gli auguriamo possa trovare ogni ben di Dio, e che non abbia mai a ricevere dai suoi nuovi polli, quelle meritorie beccate che qui non ha mai ricevute.

Ci congratuliamo altresì coi *Signori Contribuenti* di Vergato, che stanno per ricevere tanta gioia di mansueti agnello; - avvertendoli che al medesimo si potrebbe scendere la finta pelle che lo ricopre, e mostrandosi a loro insieme col falso belato, con le acute zanne del lupo divoratore (1).

Musica. — Apprendiamo con grande soddisfazione, che venne accomodata ogni scissura recentemente nata nel nostro Corpo Filarmónico, tutta dovuta ad opera di malevoli che nel seminare discordie fanno consistere l'unico loro merito.

(1) Naturalmente la frase scherzosa si riferisce alla carica non troppo gradita, e non alla persona, la quale, nel caso in termini, è degna di tutto il rispetto.

Ma questa volta l'inganno ricadde sugli gannatori, poichè con doppio sentimento zelo e di energia, l'onor. Presidenza e l'egregio sig. Maestro seppero deludere le sublimene di questi *Piffari di Montagna* e la *stra Banda* continuerà regolarmente le comparse; a dispetto dei quattro factotum che hanno già meritatamente ricevuto il bito loro, essendo stati per sempre licenziati dal Corpo Musicale.

Camposampiero, 15. — Questo onore Consiglio, in una seduta straordinaria che ebbe luogo agli ultimi del mese p. p. nominò grande maggioranza (15 voti favorevoli su 20) a Segretario comunale il sig. Turcato Consalvo impiegato attualmente presso il Municipio di Padova.

Egli si insedierà nel suo nuovo posto il giorno 17 corrente, ed io, interpretando i sentimenti della popolazione, gli do il benvenuto sicuro, che colle belle doti di mente e di cuore di cui va adornato, saprà disimpegnare con zelo ed amore le sue gravi e delicate mansioni, apportando così un gran bene a tutti gli amministrati.

Ed ora permettetemi che tributi una parola di lode e di encomio al sig. Rizzoli Niccolò ex segretario in pensione, il quale seppe per più di 40 anni reggere questo ufficio, si mantenne sempre superiore ad ogni partito, e quindi si guadagnò l'amore e la stima di tutti, amore e stima che lo allietarono durante il suo ben meritato riposo che desidero sia lungo e prospero.

(Dispaccio particolare del COMUNE)
Piove, 16, ore 8.40 a.

(G. L.) Riuscitissima festa di beneficenza. - Inappuntabili banda cittadina, circolo mandolinistico, corpo corale. - Applaudito maestro G. Minozzi, cieco-nato, nelle sue romanze. - Introito lordo lire 465. - Segue corrispondenza.

CRONACA DI CITTÀ

Esami. Nel giorno 9 del p. v. ottobre avranno principio gli esami di ammissione e riparazione nelle Scuole Normali della Provincia.

Avranno luogo anche gli esami di concorso a posti di studio e quelli di patente di grado inferiore e superiore.

Per schiarimenti rivolgersi al locale provveditorato agli studi.

Meteore. Questa mattina per tempo, meno il calore soffocante, pareva di essere in novembre anticipato.

Una nebbia, discretamente densa, avvolgeva la campagna, e le cupole dei nostri templi erano come coperte da un velo.

Più tardi la nebbia si è dissipata per effetto dei raggi solari, continuando un'afa molestissima fino al mezzogiorno.

Le lame padovane.

Sono partiti per prender parte al torneo internazionale di scherma, che si terrà in Venezia, in rappresentanza del nostro Club i signori Belgrado Scipione, Indri Giovanni, Indri Giuseppe e Viola Dante.

I nostri saluti accompagnino i forti campioni della spada.

Pei rachitici.

Rammentiamo che stasera alle ore 8 1/2 il signor Brombin leggerà alla Gran Guardia il suo dramma: *La lotta per l'amore*.

Il biglietto d'ingresso è fissato in L. 0.50 e va devoluta a beneficio dell'Istituto Rachitici.

Musica Marzotto.

Il concerto dato ieri sera da questo eccellente corpo musicale ha prodotto la più buona impressione nella folla che ha invaso la Piazza dei Signori malgrado l'altissima temperatura.

Alla fine di ogni numero del bellissimo programma, la banda riscosse generali salve di applausi per la concertazione inappuntabile e l'affiatamento raro - merito dei bravi concertisti e vanto del loro maestro.

Questo corpo musicale è formato da operai del grandioso stabilimento industriale Marzotto di Valdagno - per cura del proprietario.

Ieri si festeggiava a Padova la laurea d'ingegnere riportata brillantemente dal figlio del proprietario e la banda, con cortese pensiero che rivela una gentilezza d'animo molto apprezzabile in questi operai, è venuta a prender parte alla festa ed a renderla più solenne.

Stasera la banda ritorna a Valdagno per essere pronta al lavoro di domani - oggi indossando un uniforme molto sodo e appropriato, i bandisti visitano i monumenti di Padova.

Abbiamo dato questo cenno diffuso per la simpatia che ispirano questi giovani lavoratori i quali vennero a Padova mossi da un sentimento così gentile.

L'Esposizione nazionale di Palermo.
 Il sig. dott. Pellegrini incaricato dal R. Ministero di agricoltura, industria e commercio di raccogliere presso i più distinti proprietari della nostra provincia i saggi e campioni degli svariati prodotti del suolo, per ordinarli e spedirli alla Mostra nazionale di Palermo, si rivolse ai diligenti proprietari e coltivatori della Provincia, facendo richiesta dei campioni delle produzioni di questa o delle precedenti annate e specialmente richieste saggi di:

Frumento, Orzi, Avena, Segala, Granturco, in spiga e in grano; Legumi in guscio; Vini; Latticini e Frutta seche, ecc.
 Fece consapevoli gli interessati che ad essi non incomberebbe nessuna spesa, né per l'invio, né per l'apparecchiamento decente e convenevole dei campioni, e che i medesimi sarebbero esposti col nome rispettivo del produttore.

Al caldo appello rivolto colla precitata circolare, pochi risposero, e per lo più con pochissimi saggi e campioni, si prevede che la mostra collettiva provinciale, che il Ministero aveva in animo di presentare, sarà per riuscire meschina e direbbesi quasi indecorosa per una provincia come la nostra, che quasi tutte ripete le sue risorse economiche dalla produzione del suolo, e dall'arte agraria. Che cosa si dirà di noi? Quattro mazzetti di spighe e pochi barattoli di frumento possono dare un'idea delle nostre produzioni? Si deve forse far credere che non sappiamo produrre che qualche po' di frumento? Si deve farci ribadire l'epiteto di apatici? Moviamoci dunque, e facciamo figura degna di noi, anche alla grande Mostra Nazionale, che si tiene nel prossimo autunno a Palermo. È nel nostro interesse, nel nostro decoro che questa mostra deve, come può, riuscire splendida. È inutile il disputare: se non mostriamo che cosa possiamo e sappiamo produrre, non potremo avere adeguate richieste per lo smercio dei nostri prodotti; passeremo nel dimenticatoio e lasceremo libero campo agli altri.

E per queste considerazioni di interesse economico e di dignità della nostra agricoltura che facciamo pubblico appello agli agricoltori padovani, affinché si prestino coll'invio di numerosi campioni delle produzioni agricole, alla buona riuscita della mostra collettiva provinciale nella Esposizione di Palermo.

— I *Campioni e Saggi* si ricevono alla Scuola pratica di agricoltura in Brusegana tutti i giorni non festivi dalle 9 a. alle 4 p.

Artigliere scavalcato.

Ieri sera il cavallo d'un artigliere in via Due Vecchie imbrozzaritosi tentava prendere la mano al cavaliere.
 Questi, un forte giovanotto, visto che montato non poteva padroneggiare l'animale tentò saltar giù conservando in pugno le rudini.
 Disgraziatamente cadde, senza però ferirsi, ed il cavallo si fermò da solo a pochi passi di distanza.

Peronospora.

Il caldo umido di questi giorni ha sviluppato il fungo maligno con una rapidità che ha prodotto un *ravage* spaventoso nella vite, come diceva stamane, un'illustrazione del Pedrocchi e del Gaggian.
 Il solfato di rame che invero è stato largamente usato in provincia apportando larghissimi vantaggi e ha prevenuti molti danni, ma nei punti ultimamente un po' trascurati nella fiducia d'una stagione avanzata le foglie si macchiano, avvizziscono e cadono. Molte macchie, sebbene circoscritte, si osservano anche su foglie di viti diligentemente curate - negli angoli non molto cospersi dall'acqua salvatrice.

Però è a sperare che la stessa alta temperatura di questi giorni togliendo l'umidità preservi da sé il progresso della malattia - ammenochè non seguitino le fosche nebbie mattutine.

Pur facendo corna per stornare ulteriori malanni, è positivo che il rimedio migliore è la prossimità della vendemmia. Ancora un mese d'attesa e poi le ansie cesseranno dinanzi alle ceste che cominceranno a colmarsi.

Tiro a segno.

Nei giorni 6, 7 ed 8 settembre avrà luogo in *Cologna Veneta* l'inaugurazione del campo di tiro con una gara speciale.
 Stralciamo alcune norme principali:
Categoria prima - Rappresentanze
 Bersaglio quadrato di metri 1.20 di lato a metri 300 diviso da 1 a 3.
 Riservata alle Rappresentanze delle Società di Tiro a Segno Nazionale del Veneto - Tassa L. 10, munizione compresa.

P R E M I

1. Grande medaglia d'oro con diploma di 1° grado;
2. Medaglia d'oro di 1° grado con diploma di 1° grado;
3. Medaglia d'oro di 2° grado con diploma di 2° grado;
4. Medaglia d'oro di 3° grado con diploma di 2° grado;
5. Grande medaglia d'argento con diploma di 2° grado;

6. Medaglia d'argento di 1° grado con diploma di 2° grado;
 7. Medaglia d'argento di 2° grado con diploma di 3° grado.
- Alla migliore Rappresentanza che superi i 450 punti sarà conferita anche una speciale bandiera d'onore.

Categoria seconda - Italia

Libera a tutti indistintamente.
 Bersaglio quadrato di metri 1.20 di lato a m. 300 - diviso da 1 a 3 - serie di 8 colpi ripetibili fino a 15.
 Le serie dovranno essere compiute o annullate.
 Prezzo della serie Lire 1 ciascuna - Munizione cent. 50 al pacco.

P R E M I

1. Grande medaglia d'oro e diploma di 1° grado;
2. Medaglia d'oro di 1° grado con diploma di 1° grado;
3. Medaglia d'oro di 2° grado con diploma di 2° grado;
4. Medaglia d'oro di 3° grado con diploma di 2° grado;
5. Medaglia d'oro di 4° grado con diploma di 2° grado;
6. Grande medaglia d'argento con diploma di 2° grado;
7. Medaglia d'argento di 1° grado con diploma di 2° grado;
8. Medaglia d'argento di 2° grado con diploma di 3° grado;
9. Medaglia d'argento di 3° grado con diploma di 3° grado;
10. Medaglia d'argento di 3° grado con diploma di 3° grado.

Concerti al Bassanello.

Domani a sera (17) si inaugura la serie dei concerti autunnali alla Trattoria-Birraria Mengo al Bassanello.

Al Bassanello.

Iersera folla al Bassanello per la ricorrenza della sagra. I tramvia vi giungevano stracarichi ed il movimento durò fino a tardi.
 Stasera la sagra continua con fuochi di bengala, cuccagna e luminarie in barca. La folla non mancherà nella simpatica borgata.

Stella d'oro.

Domani a sera alle ore 9 si riprenderanno i concerti alla Stella d'oro i quali erano stati sospesi per ragioni estranee alla volontà dell'esercente lo Stabilimento.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati all'ufficio di polizia urbana.

Per la prima volta
 Un bastone d'ebano.
 N. 5 viglietti del Monte di Pietà.
 Un involto oggetti di tela.
 Per la seconda volta
 Un ombrello di seta.

Funerali.

Oggi alle ore 5 hanno luogo i funerali del compianto notaio **Rasi dott. Luigi.**

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 12
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 1.
MORTI. - Garzesi Zoe di Lodovico anni 1. Guerra Carlotta di Antonio anni 1 mesi 8. Terrocini Giuseppe fu Luigi anni 96 ricoverato vedovo.
 Bigon Giuseppe fu Domenico anni 74 ricoverata vedova.
 Masiero Antonio fu Domenico anni 63 villico vedovo di Padova.

Corriere dell'Arte

Il *Figaro* contiene una relazione sul soggiorno della copia *Patti-Niccolini* in Inghilterra.

Il Teatro nel Castello di Adella Patti a Craig-y-Nos

Il delizioso Castello che la celebre cantante si è fatta costruire a Craig-y-Nos, ora insieme al tenore marito *Niccolini* riposa dai grandi trionfi riportati in America - è da alcuni giorni pieno di ospiti distinti.
 Mercoledì scorso si è inaugurato il teatro che la fortunata coppia ha fatto costruire nella principessa dimora.
 La sala contiene 250 spettatori seduti e la platea, mediante un meccanismo, può essere elevata a livello del palcoscenico, ciò che permette di trasformare l'ambiente in una magnifica sala da ballo.

Martedì, apertisi i grandi tendoni di velluto bleu, che lasciavano scoperto il sipario rappresentante la Patti guidante il carro della musica - l'attore Terriss recitò un monologo in onore della ospite, seguì una *gavotte* dell'Arditi, poi il primo atto della *Traviata* con la Patti protagonista e il tenore Lely; indi, *atto del giardino del Faust*, con la Patti, il tenore Niccolini, il basso Novara e la bellissima cantante Walda che aveva assunto la parte di *Marta*.

Manco a dirlo, lo spettacolo, più che piacere, entusiasmo. Fu seguito da una cena

suntuosissima e dopo mezzanotte gli ospiti furono condotti alla stazione dove un treno speciale, sempre a spese dei coniugi Patti-Niccolini, li ricondusse a Londra.

LA VARIETA

Uno studente condannato. - Leggesi nella *Sentinelletta Bresciana*, 15:

Come abbiamo a suo tempo narrato in cronaca, il giorno 14 marzo il giovinetto Poli Milziade d'anni 18 da Calcinate, cugino al deputato Poli e studente presso il Liceo di Desenzano, per ingiustificati rancori ebbe ad assalire proditoriamente lungo una via deserta in vicinanza di quel paese, il prof. don Angelo Bandini, il quale fu gettato a terra e percosso così brutalmente che perdeva due denti, riportando inoltre una lussazione al pollice destro e parecchie escoriazioni al viso, che gli produssero una malattia di oltre 19 giorni.

L'indignazione di tutto il paese per questo attentato ripugnante ed oltraggioso fu vivissima, molto più se si considera che il prof. Bandini, persona amata e stimata da tutti, è vecchio e cieco.

Questo tristissimo fatto ha tratto ieri il Poli dinanzi al nostro Tribunale, il quale non fu certamente severo condannandolo a un mese di carcere.

Amore, o morte? - Togliamo dal *Corriere di Napoli*, in data del 13:

Ieri l'altro, la signora Paolina P., moglie di un egregio Pretore della città, il cav. N., andò, secondo il solito, a fare il bagno allo Stabilimento della Società partenopea, alla Marinella, con le due sue avvenenti figliuole, Amalia ed Elvira. La signora Paolina, fatto il bagno, tornò nel camerino con la signorina Elvira, ma l'altra figliuola, usa a trattarsi più lungamente, chiese di restare ancora un poco nella vasca. Se nonchè la madre, poi che l'ebbe aspettata inutilmente a lungo, mandò a chiamarla per le persone di servizio dello stabilimento. Ma, fra le bagnanti che ancora stavano nella vasca, la signorina Amalia non v'era.

La signora P., raccapricciando, mandò a chiamare suo marito. Si temette, da prima, che la signorina si fosse annegata; ma, nella vasca, dove l'acqua arriva appena al petto, non sarebbe stato possibile annegarsi, e, fatte ricerche anche oltre lo stecco, tutti si persuasero che non si trattava di un disastro. Intanto, essendosi presentato a chiedere notizie della sorte della fanciulla il signor Giuseppe Ambrosino, da Apricena, un giovine biondo che abita di fronte alla casa del buono e bravo magistrato, e che da un pezzo amava con successo la signorina Amalia, i genitori lo condussero all'ufficio di polizia, ma egli non seppe fornire sufficienti spiegazioni...

La signorina è, vero, non è stata finora rinvenuta, e sulla sua sparizione sono state fatte le più tragiche ipotesi. Tuttavia, il velo misterioso, siccome ci è stato riferito ieri sera, pare sia stato squarciato da alcune bagnanti, le quali narrano d'averla vista alzare la saracinesca, smuovere una trave posta solidamente impiantata e uscire all'aperto dove aspettava una barca, su cui era un giovinotto pallido e biondo.

Nostre informazioni

Si annette una certa importanza e se ne parla come di un avvenimento molto significativo, al prossimo incontro della fotta inglese colla squadra francese del Mediterraneo, a Villafranca.
 Non si crede che questo sia un equivalente della visita di Plymouth, bensì un avviamento a possibili accordi sulle gravi questioni che tengono divise le due potenze nel mediterraneo.

Una lettera da Roma, parlando della situazione politica del momento, e delle difficoltà che s'incontrano a ristabilire sopra una base sicura i rapporti amichevoli di alcune potenze, chiude con queste parole testuali:

« Sparo sempre nella buona stella, « ma sarà bene star preparati a qualche sorpresa: il mondo che si vede, « credetelo, è molto diverso da quello « che non si vede. »

Ultimi dispacci

BERLINO, 15. - La *Nord Deutsche* è informata che il governo mantiene il suo punto di vista relativamente ai dazi dei grani, ma non vuole pubblicare alcuna dichiarazione.

Altri giornali dicono invece che il Consiglio dei ministri oggi decise di non sospendere prov-

visoriamente il dazio sui grani e di attendere lo svolgimento ulteriore della questione.
 — Il *Reichs-Anzeiger* d'oggi annunzia che il Ministro di Stato decise d'introdurre in via di esperimento la riduzione della tariffa ferroviaria sulle linee dello Stato per i grani di legumi secchi, di farina di grano ed altri cereali.

BERNA, 15. - Fu chiuso il Congresso internazionale di scienze geografiche.

Dal prof. Corà, segretario relatore del giuri, fu proclamato il conferimento dei quarantacinque premi, e delle sei menzioni di cui quattro premi ed una menzione furono conferiti all'Italia.

Iersera vi fu un banchetto, nel quale fra altri brindarono applauditi il vice-presidente del Congresso onor. Antonelli e il prof. Corà.

BERNA, 15. - Il corpo diplomatico assistette oggi alle feste del centenario per la fondazione di Berna. L'apoteosi finale e lo sfilamento dei gruppi storici davanti le statue dell'Elvezia e di Berna riuscirono uno spettacolo interessantissimo. La folla immensa applaudì freneticamente.

Fuvvi poscia la festa dei bambini. Sfilarono circa 6000 bambini e bambine ripartiti per classi e tutte le corporazioni operaie. Magnifico era il gruppo dei fiori che componevasi di bambini coperti di ogni sorta di fiori.

Una decina di bande con tamburi e pifferi accompagnava l'immenso corteo che si recò alle foreste della pianura di Kirchenfeld, ove furono vi giochi e feste pubbliche.

NEW-YORK, 15. - Si ha da Haiti che il Gabinetto si è dimesso in seguito al voto di censura dato dalla Camera.
 Vi è grande eccitazione. Temesi la ribellione. Hyppolite ha formato un nuovo Gabinetto.

Nostri dispacci

Festeggiamenti

ROMA, 16, ore 8 a.

La politica ieri tacque in Roma per Ferragosto che la rese deserta.

Secondo antichissima tradizione nei Castelli Romani (Genzano, Velletri, Civita Castellana, Albano, Nettuno, Olevano e Rocca di Papa, si sono fatte grandi feste e la popolazione di Roma vi ha preso viva parte.
 Frascati che commemora un centenario dalla fondazione ha cominciato pure le feste con grande intervento di forastieri.

Convenzione Italo-Svizzera

ROMA, 16, ore 10 a.

I nostri delegati nei negoziati del trattato di commercio con la Svizzera sono partiti ieri per Monaco, dove si trovano anche i delegati della Svizzera, Germania e l'Austria-Ungheria.

Notizie private danno per certo che l'Austria-Ungheria ha fatto alcune concessioni alla Svizzera e che l'accordo è quindi sicuro.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 14 agosto

Rendita Italiana	102.25
Azioni Ferr. Mediterranee	481.00
Meridionali	633.00
Credito Mobiliare	—
Obblig. Credito Fondiario	—
Banca Nazionale 4 0/0	476.00
Id. id. 4 1/2	489.00
Azioni Società Veneta di Costruz.	40.00
Banca Veneta	210.00
Acciaierie di Terni	—
Raffineria	257.00
otondificio Cantoni	309.00
Veneziano	236.00
Credito Veneto	—
Società Veneta Lagunare	140.00
Guidovie centrali	40.00
Obbligazioni Guidovie garantite dalla Prov. di Padova	102.00

CAMBI

Londra	105.70	Austria	217.12
Germania	126.60	Svizzera	101.50
Francia	101.75	—	—

Vienna 14

Mobiliare	255.87	Camb. su Parigi	46.75
London	94.37	su Londra	13.50
Austriache	154.60	Rendita Austriaca	92.10
Banca Nazionale	1022.00	Zecchini imper.	—
Napolitani d'oro	9.41	—	—

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO

DI PADOVA

17 agosto 1891

A mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 3 s. 57
 Tempo medio di Roma ore 12 m. 6 s. 24
Osservazioni meteorologiche
 seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

15 Agosto	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	760.0	758.4	758.4
Termometro centigr.	+25.4	+29.4	+24.6
Tensione del vap. acq.	15.5	16.3	16.3
Umidità relativa	64	54	71
Direzione del vento	N	SSE	SSW
Velocità chil. orar. del vento	1	12	14
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 15 alle 9 ant. del 16
 Temperatura massima = + 30.1
 » minima = + 20.3

Leone Angeli, ger. responsabile

FONTE RABBI

Direzione e Depositi in Italia presso PASOLI FRANCESCO VERONA

ACQUA ACIDULA FERRUGINOSA la migliore in Europa constatata e appoggiata da tutti i distinti Medici.
 Rivolgersi alla Direzione in Verona, che spedisce per tutta Italia e presso tutte le farmacie e i depositi di Acque Minerali.

VERO ESTRATTO LIEBIG DI CARNE

Per dar forza al brodo che si vuol allungare, una cucchiata da caffè basta per otto persone.

Genuino soltanto se ciascuno vaso porta la firma in inchiostro azzurro.

IMPIEGATO

che copre posto importante in un Ufficio della città, avendo disponibili alcune ore del giorno, assumerei volentieri amministrazione privata. — Pretese modeste; ottime referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del Comune.

D. POPP ACQUA ANATERINA

gradevolissima e la migliore del mondo anni di successo
MALE DI DENTI E DELLA BOCCA sono prevenuti e guariti infallantemente con la vera

acqua anaterina del **D. POPP**

per L. 1.35, 2.50 e L. 4
 Imp. Reg. Dentistadella Corte di Vienna che usata contemporaneamente colla pasta e polvere odontologica del D. POPP, mantiene i denti sani e belli.

SAPONE di erbe aromatiche del **D. POPP**, raccomandato dai medici contro ogni sorta di unzione della pelle e utilissimo per bagno.
 Trovati in tutte le Farmacie, Drogherie e Profumerie di Padova e d'Italia.

Comodità per le famiglie

Nel negozio dietro la Chiesa San Canziano si vende **Crema alla vaniglia con zabalone**, specialità Unica senza confronto.
 Centesimi 7 ogni due pezzi.
 Provate e sarete soddisfatti.

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto abitante sopra il Teatro Santa Lucia terzo Piano N. 581 avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 Giugno come di metodo per gli anni scorsi, assunse il trasporto dell'ACQUA DI MARE, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.
 Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi. CALLEGARI ORAZIO

Imminente Arrivo di CONCIMI CHIMICI

Ferfosfato di calce ricco S. Gobain titolo 13.74 a 14.05 di anidride fosforica solubile pari da 18.96 a 20.21 0/0 di anidride fosforica normale.

Fosfato Thomas titolo 17 a 21 0/0 di anidride fosforica pari da 23.46 a 28.98 0/0 di acido fosforico normale.

Le commissioni che pervengono prima dello scarico dai vagoni godranno le migliori facilitazioni.
 Rivolgersi allo Studio della Ditta **Giacomo Maschio in Padova**

AGENZIA SPEDIZIONI E TRASPORTI

Presca e Consegna a Domicilio
PIAZZETTA PEDROCCHI, VIA S. ANDREA, N. 534
PADOVA

AVVISO

La sottoscritta ditta rende noto che col giorno 10 corrente ha aperto una AGENZIA DI PRESA E CONSEGNA A DOMICILIO, tanto a grande che a piccola velocità.

L'AGENZIA stessa dà qualunque informazione e schiarimento in merito ai trasporti sulle Ferrovie.

Assume la revisione delle tasse ferroviarie applicate alle merci e qualunque reclamo inerente.

Assume infine trasporti per via ordinaria e per l'interno della città, ecc. L'ufficio è fornito di servizio telefonico.

BAGGIO ARNALDO

TARIFFA DEI TRASPORTI A DOMICILIO

Grande velocità	Piccola velocità
Merci in genere da 1 a 50kg. Cent. 15	Merci in genere al quintale Cent. 15
id. da 51 a 100 » 20	id. » 20
Mobiglia al quintale prezzo da convenirsi.	Mobiglia al quintale prezzo da convenirsi.

Informazione e Revisione tasse per l'interno Cent. 20 -- Per l'estero 30.

NB. Tanto a grande che a piccola velocità per ogni quintale successivo la tariffa predetta è divisibile di 10 in 10 kg. Si assumono commissioni anche per spedizioni di grosse parti e di qualunque merce, a prezzi da convenirsi. Per il primo Bollettino di spedizione e compilazione Cent. 10, per i successivi Cent. 5.

Si condizionano pacchi e pacchi postali, imballaggio di colli e mobiglia, si accettano bagagli in deposito, ecc.

IDROPISIA

Gambe gonfiate, Ascite
MALATTIE DEL CUORE
CURA E GUARIGIONE SENZA PUNTURA
PER IL DOTTOR NOBLET

In pochi giorni i battiti del cuore, le palpitazioni, il gonfiamento delle gambe e del corpo spariscono completamente, il sonno di nuovo tranquillo, l'aspirazione normale.

Domandare l'interessante opuscolo accompagnato da attestati, che si manda franco a chiunque si dirige al Dottore NOBLET, 49, Rue St-Anne, Parigi.

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 per corrispondenza.
60 Anni di pratica. Risultato certo.

POLLAME

viene ricercato in grandi partite con smercio continuato

J. h. Bockhorni
MONACO Altes Rathaus

ALBUM DELLA BELLEZZA

Ricchissimo Album 12 splendidi quadri di celebri artisti contenenti le più belle figure di donne, riprodotte perfettamente in fotopia, con elegante lustrata oro e seta a sole L. 5,50. Spedite Cartolina Vaglia di L. 5,50 UNIONE ARTISTICA, Agnello, 3, MILANO. — Diffidate delle contraffazioni e imitazioni.

D'AFFITTARSI CASINO

anche completamente ammobigliato. Fonte presso S. Zeno degli Ezzelini, vicino alle sorgenti di acque minerali magnesiche-ferruginee; splendida posizione. — Per le trattative rivolgersi alla Libreria Istituto Mander, Via Riccati - Treviso.

1° GIUGNO 1891

Orari Ferroviari

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 5,6 a.	7,36 a. R. S.	da Fusina 5, — a.	6,50 a. misto
» 4,35 »	5,25 »	» 6,10 »	7,29 »	» 7,10 »	9,40 »	Ven. R.S. 6,15 »	8,54 »
misto 6,25 »	8,2 »	diretto 9, — »	9,44 »	» 10, 6 »	12,36 p. »	» 9,58 »	12,23 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »	» 1,30 p. »	4, — »	» 1,22 p. »	3,52 p. »
» 9,50 »	11, 5 »	omn. 12, 5 »	1,18 p.	» (1) 3,22 »	4,33 Mira P.	Mira P. 4,51 »	6, — (1) »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,40 p.	3,22 »	» 5,30 »	8, — R. S.	Ven. R.S. 4,44 »	7,14 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, — »	4,39 »	» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »
misto 3,40 »	5,13 »	misto 4,15 »	5,43 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 10,55 »	11,53 »				

Padova-Verona		Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	diretto 2,26 a.	3,44 a.
diretto 9,48 »	11,16 »	omn. 5,10 »	7,48 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	misto 6,40 »	10,50 »
diretto 4,43 »	6, 9 »	accel. 10,55 »	1,13 p.
misto 7,52 »	10,50 »	diretto 4,20 p.	5,46 »
accel. 12,12 »	1,44 »	omn. 5,10 »	7,50 »

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,32 a.
accel. 11,14 »	2,55 p.	omn. 5, — »	9,35 »
diretto 3,26 p.	6,20 »	da Rov. 5,15 »	7,24 »
misto 5,55 »	11,20 »	misto 9, — »	3,15 p.
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	diretto 10,35 »	1, 7 »
diretto 11,25 »	1,50 »	accel. 6,30 p.	10,12 »

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,21 a.	7,42 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11, 5 »	3,10 p.	diretto 11,16 »	1,50 p.
diretto 2,26 p.	4,50 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	da Trev. 6,40 »	7,33 »
» 6,33 »	11,30 »	omn. 5,40 »	10, 5 »
omn. 10,33 »	2,25 »	diretto 8, 8 »	10,33 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,25 a.	8,40 a. pros.	omn. 7,20 a.	8,35 a.
misto 4,10 p.	5,40 p.	misto 10,10 »	11,40 »
omn. 7, 0 »	8,10 f. Leg.	omn. 8,10 p.	9,20 p.

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	7,10 a.	8,47 a. misto
misto 11, — »	12,50 p.	4, 4 p.	5,39 p. »
» 6, 5 p.	7,54 »	8,33 »	10, 6 »

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 7,10 a.	8,48 a.	5,17 a.	6,55 a. misto
» 1,30 p.	3, 8 p.	9,52 »	11,30 »
» 7,35 »	9,13 »	5, 2 p.	6,40 p. »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 5, — a.	7,15 a.	5,12 a.	7,20 a. omn.
» 8, 5 »	10, 3 »	8,18 »	10,38 »
misto 2, — p.	4,45 p.	2,40 p.	4,57 p. »
omn. 6,22 »	8,33 »	7, 9 »	9,15 » omn.

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,45 a.	7,50 a.	8,15 a. omn.
misto 8,45 »	9,10 »	11, — »	11,28 » misto
» 12, — »	12,25 »	1, 5 p.	1,33 p. »
» 2,45 p.	3,10 p.	3,28 »	3,53 » omn.
» 7,25 »	7,60 »	8,36 »	8,58 »
omn. 9, 8 »	9,30 »	9,52 »	10,17 »

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 7,20 a.	8,25 a.	6, — a.	7, a. a. misto
» 10,10 »	11,15 » (2)	8,50 »	9,55 »
» 4, — p.	5, 5 p.	(2) 2,10 p.	3,15 p. »
» 7,25 »	8,30 »	6, — »	7, 5 »

(1) Questi treni si effettuano solo il giovedì e la domenica. (2) Solo il mercoledì.

NERVOSI

I medici raccomandano per tutte le MALATTIE DEI NERVI ed in genere per tutti i disordini nervosi, l'opuscolo EYL-THON che viene spedito gratis e franco, indirizzando anche solo cartolina visita in Italia alla Farmacia STRAZZA, Milano, Piazza Fontana.

Detto Opuscolo sarà letto con grande vantaggio da tutti coloro che patiscono di mali nervosi, disordinati e generalizzati, come: *Angoscia, Capogiri, Disturbi allo stomaco, Disturbi del cuore, Dolori alla membrana, Dolori neuralgici ed alle articolazioni in genere, Emicrania, Indebolimento o perdita della favella, Formicolio, Insomnie, Intorpidimento, Poca costanza in un pensiero, Epilessia, Indebolimento della memoria, Alterazione della lingua, Abbassamento prolungato della voce, Via nervosa, Ronzio agli orecchi, Stordimento, Pazzia, Irregolarità dei periodi, Isterismo, Mali di testa insistenti, Principio di paralisi (anche paralizzante) Vertigini, Oscureamento agli occhi o travolgimento, Pesantezza al capo, Apoplessia, Oppressione al cranio, specialmente nelle persone che si sono occupati troppo d'arti di letteratura, o di affari, ecc., ecc.*

Si prega d'invio avviso di parenti, amici e conoscenti ammalati. Sarà un gran servizio che si renderà loro.



MARCA DEPOSITATA

Istituto Maschile I. MISTELI

in KRIEGSTETTEN presso SOLETTA Svizzera Tedesca. Studio speciale delle lingue tedesca, francese, inglese e italiana, Scienze commerciali e tecniche. — Prezzi moderati. Esistente da 20 anni. Per referenze rivolgersi al signor CARLO GIRARDI Via Pesca 2 Milano. Per programmi e maggiori informazioni al Direttore.

PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia, Accademia Naz. di Parigi. L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è la più ferruginosa e gassosa. L'UNICA indicata per la cura a domicilio. È la più gradita delle acque da tavola e si prende in tutte le stagioni, lungo la giornata a col vino durante il pasto. È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione e serve mirabilmente in tutte quelle malattie in cui il principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nel Caffè, Albergini, stabilimenti in luogo del Sale. — Chi conosce la PEJO non prende più Recoaro o altre che contengono il gaso contrario alla salute. — Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunziando, — esigere sempre che le bottiglie portino l'etichetta e la capsula sia verniciata in rosso-rame con l'impresso l'ANTICA FONTE-PEJO BORGHETTI. LA DIREZIONE C. BORGHETTI. In PADOVA — deposito principale presso la ditta PLANERI MAURO.



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Brevettato dal Reale Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873. Grand Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883. Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889.

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista. Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antivermico e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 = Piccola L. 2
Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. E senza rivali nel mondo per preservare e ridopora la bellezza della gioventù. Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C. e Parigi e Nuova York.

COOPERATIVA INCENDI

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALE ILLIMITATO — SEDE DI MILANO
Situazione al 1. Gennaio 1891.
Capitale sociale versato per tre decimi . . . L. 5841400.00
Fondo di riserva . . . » 338177.20
Premi in portafoglio . . . » 1285653.53
Nel primo Esercizio 1889-90 si è restituito
DIECI PER CENTO DEI PREMI
agli Assicurati anche non Azionisti
SI assumono anche aumenti a polizze in corso con altre Società
Ufficio gratuito di consulenza per gli Assicurati
Direzione: Milano, Via Giulini, N. 6
PADOVA - Ing. Arch. MASSIMILIANO ONGARO
Via Sappadori, Palazzo Del Zigno

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLISSIMO FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

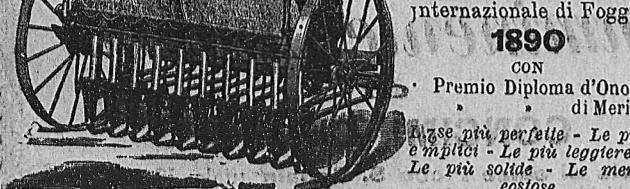
Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

BALLE & EDWARDS

MILANO Ingegneri Meccanici NAPOLI

Macchine Agricole Industriali



SEMINATRICI Premiate al Concorso internazionale di Foggia 1890 CON Premio Diploma d'Onore di Merito. *Le più perfette - Le più semplici - Le più leggere - Le più solide - Le meno costose.*

Grande economia di mano d'opera. Aumento sul raccolto garantito. ASSORTIMENTO. Zappe a cavallo — Aratri — Erpici — Trincia foraggi — Vecciatori, Ventilatori, Sgranatoi, Filtri, Molini, ecc. Elenchi, schiarimenti GRATIS a richiesta.

Padova, 1891 - Pr. m. Tip. Sacchetto

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario). Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 di le ulcere in genere e le gengive recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenele, bruciori, fussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legittimi certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di amatori guariti, lettere e certificati visibilmente originamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 10 alle 12 ant., ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo. A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattativa da convenirsi direttamente con l'inventore, Costanzi. Prezzo dell'iniezione L. 3,00, con siringa igienica ed ecconmica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia in diante aumento di cent. 75. — Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

Si regalano Lire 1000

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera tintura, presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5 = Napoli.

AVVISO ALLE SIGNORE DEPELAORIO FRATELLI ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, N. 4, Napoli. — Si vende in PADOVA presso Bedon A. 1040, Via S. Lorenzo, Margola Giovanni, Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia.